



ISTITUTO VESCOVILE
GRAZIANI

Zero

Servizi per
l'infanzia

1 sez

CARTA DEL SERVIZIO

A.E. 2024/2025

La Carta dei Servizi è l'impegno che un ente, gestore di servizi, dichiara di rispettare con i propri utenti in relazione alla offerta educativa. Il fine è quello di garantire agli utenti la trasparenza nell'erogazione dei servizi attraverso l'informazione e la partecipazione. La Carta dei Servizi è soggetta a costante monitoraggio e a miglioramento continuo in relazione all'analisi dei bisogni del contesto.

Sommario

I SERVIZI EDUCATIVI “ZERO-SEI” E L’ISTITUTO “A. GRAZIANI”	5
L’ISTITUTO VESCOVILE “A. GRAZIANI”	5
CONTINUITÀ EDUCATIVA DALLA PRIMA INFANZIA ALLA PREADOLESCENZA	6
IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DELLA CITTÀ DI BASSANO DEL GRAPPA	6
LA COMUNITÀ EDUCATIVA	7
ORGANIZZAZIONE E PENSIERO PEDAGOGICO	8
IL PROGETTO PEDAGOGICO	8
INCONTRI CON LE FAMIGLIE	9
AMBIENTAMENTO	9
LA GIORNATA NEI SERVIZI EDUCATIVI	10
GLI SPAZI	11
LA DOCUMENTAZIONE	11
I PERCORSI STRUTTURATI	12
LE USCITE LUDICO-EDUCATIVE	13
OSSERVAZIONI DA PARTE DI PERSONALE ESTERNO	14
TIROCINANTI	14
IL PERSONALE EDUCATIVO	14
COLLEGAMENTI CON ALTRI SERVIZI DEL TERRITORIO	17
PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO:	18
ASILO NIDO “A. GRAZIANI”	18
STORIA DEL SERVIZIO	18
MISSION	18
FINALITÀ E PRINCIPI	19
INCLUSIONE	20

DEFINIZIONE, OBIETTIVI E DESTINATARI	20
GESTIONE ORGANIZZATIVA	22
SCUOLA DELL'INFANZIA "A. GRAZIANI"	27
IL PROGETTO EDUCATIVO.....	27
LA GIORNATA A SCUOLA.....	28
GLI AMBIENTI ESPLORABILI.....	29
L'AMBIENTAMENTO E L'ACCOGLIENZA.....	29
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO.....	30
IL PERSONALE.....	31
ORGANI DI GESTIONE E PARTECIPAZIONE SOCIALE	33
L'IMPORTANZA DELLA PARTECIPAZIONE SOCIALE	33
LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI	33
QUALITÀ E TRASPARENZA.....	35
STANDARD DI QUALITÀ'	36

I SERVIZI EDUCATIVI “ZERO-SEI” E L’ISTITUTO “A. GRAZIANI”

Le Carte dei Servizi talvolta rischiano di esaurirsi in un mero adempimento al quale i Servizi si sottopongono per l'obbligo di trasparenza cui sono tenuti. Abbiamo predisposto questa Carta con altri intenti e metodi. Il Nido e la Scuola dell'Infanzia sono due servizi per cui l'Istituto Vescovile “A. Graziani” ha posto come obiettivo la co-educazione, nella convinzione che sostenere le famiglie nell'impegno educativo voglia dire offrire un'opportunità di crescita cognitiva, relazionale e morale per i bambini. Realizzare questa Carta è stata l'occasione di riflettere sul nostro agire educativo, tenendo sempre presente il punto di vista delle famiglie, alle quali desideriamo trasmettere tutte le informazioni necessarie perché affidino con la massima serenità i loro bambini alla nostra cura educativa. Oltre alle informazioni sul servizio, la Carta contiene l'esplicitazione degli impegni che il personale si assume nei confronti degli utenti e delle loro famiglie, perché la qualità in un servizio è strettamente correlata ai criteri attraverso i quali misurarne l'efficacia. Esplicitare tali criteri significa garantire la possibilità di verificare il rispetto dei valori dichiarati, monitorando e apprezzandone il livello di qualità. La stesura della presente Carta è l'esito del lavoro di ricerca e riflessione dell'equipe pedagogica del nostro istituto.

L’ISTITUTO VESCOVILE “A. GRAZIANI”

È la nostra comunità educante, un istituto comprensivo paritario di ispirazione cattolica costituito da quattro ordini di scuola:

- Asilo Nido
- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I grado

La nostra Scuola è ispirata ai valori cristiani della libertà, dell'accoglienza, della promozione della dignità umana, del dono e della cura di sé e degli altri.

L'istituto vescovile è intitolato a mons. Antonio Graziani, che ne è stato il fondatore nel 1903.

Inizialmente come collegio esclusivamente maschile, apre alle ragazze nel 1989.

Nel 1993 acquista la personalità giuridica di “Fondazione”.

Nel 1998 vengono istituite una Scuola Elementare Autorizzata e una Scuola Media Parificata.

Nel 2004 Viene istituito il Centro Infanzia che nel 2005 si suddividerà in Micronido e Scuola dell'Infanzia.

Nell'a.s. 2011/'12 il Micronido ottiene la denominazione di Asilo nido.

Nel corso dell'anno educativo 2014/'15 il nido e la scuola dell'infanzia assumono la denominazione di **Servizi Educativi Zero-Sei**, all'interno di un contesto educativo più ampio, quello dello 0-14.

CONTINUITÀ EDUCATIVA DALLA PRIMA INFANZIA ALLA PREADOLESCENZA

La continuità educativa che la scuola offre agli alunni, **dai tre mesi ai quattordici anni, garantisce un percorso educativo organico**, secondo una logica di sviluppo formativo coerente. La nostra scuola per raggiungere quest'obiettivo si attiva sia sul piano organizzativo che sul piano didattico in modo che gli alunni prendano consapevolezza di essere i protagonisti di una più ampia istituzione educativa e acquisiscano strumenti culturali per realizzare conquiste nuove e significative che li rendano più autonomi.

Vengono valorizzate le competenze acquisite nell'ordine di scuola precedente, in un clima sereno e familiare inteso a facilitare la prosecuzione del percorso dei bambini e ragazzi nei gradi successivi.

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DELLA CITTÀ DI BASSANO DEL GRAPPA

L'istituto vescovile "A. Graziani" si colloca in un territorio ricco di tradizioni storiche e di risorse culturali ed economiche.

Queste favorevoli condizioni non escludono, però, la possibile presenza di altre forme di povertà: affettiva, relazionale, sociale e spirituale.

Una concezione materialistica dell'esistenza, che ha progressivamente eroso l'antropologia cristiana su cui si è fondata la nostra società, si riverbera sulla vita delle famiglie, imponendo di conseguenza nuove sfide educative.

I bambini e gli adolescenti hanno il diritto di trovare un significato alla propria vita, di individuare quell'orizzonte di senso a cui si sentono chiamati, di contare su persone e valori sicuri, di essere aiutati a superare atteggiamenti individualistici e non lasciarsi condizionare dalla mentalità corrente che li porta a ricercare soddisfazioni immediate e a rifiutare la fatica, l'impegno, il sacrificio e la responsabilità.

L'istituzione scolastica si caratterizza per le seguenti dimensioni:

- **Ecclesiale:** esprime la sollecitudine educativa della chiesa locale nei confronti delle persone e del territorio e integra l'educazione delle famiglie. Si pone come un raccordo fecondo con gli organismi diocesani preposti all'educazione dei bambini e dei ragazzi con le altre agenzie educative operanti in Bassano.
- **Comunitaria:** cerca di dar vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dallo spirito di libertà e carità.
- **Originalità della proposta culturale:** è fedele all'annuncio evangelico e ai suoi valori proposti.
- **Significato sociale e civile:** è un'espressione del diritto di tutti i cittadini alla libertà di educazione e del corrispondente dovere di solidarietà nella costruzione della convivenza civile. Offre un contributo prezioso alla realizzazione di un reale pluralismo.

LA COMUNITÀ EDUCATIVA

L'Istituto Vescovile "A. Graziani" costituisce una comunità al cui interno ciascuno è chiamato a svolgere un ruolo prezioso per il raggiungimento delle comuni finalità educative. La comunità si compone degli alunni, delle famiglie, del personale docente e non docente.

I genitori, quali primi e principali responsabili dell'educazione dei figli, hanno un ruolo qualificato e attivo nella comunità educante in relazione a:

- **condivisione dei valori a cui la scuola si ispira;**
- **disponibilità a proporre, sostenere e partecipare alle iniziative della scuola;**
- **partecipazione agli incontri assembleari e agli organi collegiali.**

La scuola in questo modo diviene occasione e luogo di incontro e di confronto per le famiglie allo scopo di favorire la formazione integrale di ogni alunno.

ORGANIZZAZIONE E PENSIERO PEDAGOGICO

IL PROGETTO PEDAGOGICO

L'attività educativa dei **Servizi Educativi Zero-Sei** si fonda su un progetto pedagogico elaborato sulla base dei seguenti principi:

- il riconoscimento e il sostegno dell'identità delle bambine e dei bambini;
- l'attenzione alla crescita individuale all'interno di un percorso di gruppo;
- il rapporto con le famiglie, caratterizzato da uno stile di accoglienza, di ascolto e di collaborazione;
- l'attenzione allo sviluppo di relazioni costruttive e alla loro integrazione;
- l'osservazione intesa come strumento di lettura e ascolto dei bisogni delle bambine e dei bambini;
- il gruppo di lavoro come strumento fondamentale per la qualità educativa;
- la documentazione delle attività educative, rivolta prioritariamente alle famiglie;
- la verifica e l'auto valutazione dell'attività educativa, al fine di garantire la ricerca di un miglioramento continuo del servizio.

Il progetto pedagogico viene tradotto in azioni concrete con la progettazione educativa annuale che definisce tempi, modalità di intervento, strumenti, documentazione e verifica delle progettualità svolte con i bambini. La progettazione, compito professionale del gruppo di educatori di ogni sezione con la supervisione della coordinatrice, tiene conto dei bambini e delle loro originalità e viene presentata alle famiglie entro il mese di novembre, terminati gli ambientamenti.

Nel Progetto educativo sono pensati e organizzati:

- **i tempi** (organizzazione della giornata tipo);
- **gli spazi**;
- **le metodologie educative dei momenti di routine**;
- **la progettazione delle proposte di sperimentazione**;
- **i criteri e gli strumenti di verifica e di valutazione**;
- **l'organizzazione e la metodologia dei rapporti nido-famiglie**.

La progettazione educativa

La progettazione educativa viene elaborata dagli educatori e insegnanti dei **Servizi Educativi Zero-Sei** sulla base delle diverse fasi del percorso evolutivo e comporta l'osservazione di ciascuna bambina e ciascun bambino e del gruppo in una dialettica ricorsiva tra l'individuale e il collettivo.

Essa predispone in particolare la fase di ambientamento, l'organizzazione degli spazi e dei tempi, i momenti quotidiani dedicati alle cure del corpo, i progetti e i percorsi ideati per offrire contesti adeguati al raggiungimento degli obiettivi specifici di ciascun bambino e bambina e delle relative età.

La progettazione educativa viene pensata, documentata e approvata dal collegio dei docenti su impulso del coordinamento pedagogico e presentata alle famiglie al fine di garantire la dovuta informazione sull'esperienza che le bambine e i bambini vivono all'interno del Nido e di promuovere la loro partecipazione.

Organizzazione per sezioni

Gli spazi, i tempi e le proposte dei **Servizi Educativi Zero-Sei** sono pensati ed organizzati per sezioni suddivise per gruppi di bambine e bambini di età omogenee. Sono altresì previsti dei momenti di intersezione, condivisione e continuità tra diverse sezioni e gruppi di diverse età.

INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Prima dell'ambientamento del bambino o della bambina, come iniziali momenti di conoscenza e scambio di informazioni, gli educatori invitano le madri, i padri e gli adulti di riferimento a un'assemblea di presentazione del servizio e a un colloquio individuale.

AMBIENTAMENTO

Il primo periodo di frequenza rappresenta per le bambine, i bambini e le famiglie un momento rilevante a cui è dedicata particolare attenzione. È previsto un periodo di ambientamento, durante il quale le bambine e i bambini possono contare sulla presenza in struttura di una figura adulta di riferimento. Successivamente e gradualmente la figura adulta si allontanerà per periodi sempre più lunghi, finché il bambino sarà in grado di sostenere la frequenza a orario completo.

L'organizzazione di questo primo periodo di ambientamento e la loro gradualità vengono proposti alle famiglie nella riunione di presentazione

del servizio fatta normalmente nel mese di giugno (precedente all'ambientamento del bambino).

LA GIORNATA NEI SERVIZI EDUCATIVI

Per aiutare le bambine e i bambini a comprendere i diversi momenti della giornata e a viverli serenamente, le attività giornaliere vengono svolte con ritmo regolare e ritualità, articolandosi prevalentemente nelle seguenti fasi:

- **accoglienza:** momento delicato di passaggio dall'ambiente familiare a quello della comunità, in cui gli educatori accolgono ciascun bambino e bambina nel rispetto di bisogni e caratteristiche individuali;
- **esperienze ludico-educative** a piccolo gruppo: in ciascuna sezione, sulla base dell'osservazione delle bambine e dei bambini, vengono organizzati momenti di gioco strutturato, inseriti all'interno di una progettazione educativa. I percorsi proposti tendono a stimolare e sviluppare i diversi linguaggi di espressione corporea e cognitiva, con lo scopo di favorire la crescita e la libera espressione di sé. In alternanza, alle bambine e ai bambini viene proposto il gioco libero, in cui esplorare attivamente l'ambiente, la scelta dei materiali e la sperimentazione delle relazioni con coetanei e adulti;
- **cambio/bagno:** riproposto in diverse fasi della giornata, secondo ritmi individuali e di gruppo, è la routine in cui l'aspetto della cura si associa a quello della relazione, attraverso lo scambio di attenzioni e di interessi essenziali alla costruzione dell'identità;
- **pranzo:** è un momento particolarmente ricco di significati per le bambine, i bambini e gli adulti, occasione di conoscenza e comunicazione, acquisizione graduale di competenze e autonomia;
- **riposo:** proposto con attenzione particolare alla ritualità e ai bisogni di ogni bambina e bambino, è un momento di scambio e fiducia, esperienza individuale e di gruppo;
- **merenda:** segue il risveglio dal riposo pomeridiano e precede il ricongiungimento delle bambine e dei bambini con i loro familiari. È caratterizzata dalla piacevolezza di ritrovarsi in gruppo, riappropriarsi di spazi noti, nutrirsi di cibi preparati con attenzione e varietà;
- **ricongiungimento:** l'uscita graduale delle bambine e dei bambini, il ritrovarsi con le figure familiari, è la fase conclusiva della giornata.

È anche il momento in cui educatori e famiglie si scambiano informazioni e rafforzano quel rapporto di collaborazione e fiducia indispensabile per la frequenza continuativa e serena di ciascun bambino e bambina.

GLI SPAZI

Particolare importanza viene attribuita all'organizzazione e alla cura degli spazi, sia interni che esterni al Nido, al fine di rispondere ai bisogni delle bambine e dei bambini e ai loro ritmi di sviluppo.

I **Servizi Educativi Zero-Sei**, anche attraverso l'utilizzo di arredi adeguati, sono strutturati in maniera tale da permettere l'elaborazione di esperienze di sperimentazione, conoscenza, gioco, attività motorie e attività strutturate.

In genere gli spazi sono costituiti da:

- spazi sezione (attrezzati a seconda delle diverse età dei bambini);
- spazi per l'accoglienza bambini-famiglie;
- spazi per il riposo;
- cucina;
- servizi igienici;
- spazi privilegiati per il gioco, solitamente suddivisi in base al tipo di attività che vi si svolge: stanza per le attività psicomotorie, angoli dedicati ai giochi simbolici e di rappresentazione (angolo cucina, angolo delle bambole o della casa ecc.) atelier per le attività espressive (uso del colore, manipolazione, esperienze musicali ecc.);
- giardino e orto per le esperienze all'aperto.

LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione consente agli educatori di indagare i pensieri, i processi, gli apprendimenti, le strategie utilizzate dai bambini e di valorizzare i loro prodotti; consente di capire e quindi di progettare un contesto sempre migliore e più vicino ai bambini, di rilanciare i temi, le questioni, le possibilità che i bambini costruiscono, in modo da rendere circolare e continuo il processo di apprendimento.

La documentazione è legata in maniera indissolubile ai processi di osservazione e ricerca che sono condivisi all'interno del gruppo di lavoro. La documentazione si struttura attraverso diverse modalità (testi, fotografie, riprese audio-video...) e tipologie (pannellature,

documentazioni settimanali, pubblicazioni...). Quanto documentato è successivamente condiviso, secondo una cadenza regolare, attraverso la piattaforma digitale Classroom di G. Suite.

I PERCORSI STRUTTURATI

Progetto SIIMUS-Scuole dell'Infanzia a Indirizzo Musicale

Il Progetto SIIMUS raggruppa alcune scuole in Italia che partecipano a una sperimentazione biennale sull'indirizzo musicale alla scuola dell'infanzia. Attraverso un percorso condotto dall'esperta musicale e dalle operatrici musicali, facenti tutte parte del personale interno ZeroSei, i bambini a partire dai due anni, ancora frequentanti il nido, e per tutta la durata dei tre anni della scuola dell'infanzia in piccoli e medi gruppi hanno modo di avvicinarsi al linguaggio musicale attraverso l'ascolto attivo, l'esplorazione sonora e l'utilizzo del corpo, del movimento e della voce. Combinando insieme diverse metodologie e vivendo delle esperienze extra-ordinarie, come i concerti tenuti da dei musicisti al nido e a scuola, i bambini in gruppo vivono l'esplorazione sonora, ritmica e melodica, la sperimentazione di corporeità e vocalità e l'approccio ad alcuni strumenti musicali andando a potenziare il vocabolario di ascolto e a sostenere l'audiation.

La Pratica Psicomotoria Educativa e di Prevenzione (PSICOMOTRICITA')

La pratica psicomotoria educativa e preventiva è una pratica di accompagnamento alle attività ludiche del bambino. Essa è concepita come un itinerario di maturazione che favorisce il passaggio dal "*piacere di agire al piacere di pensare*". L'asilo nido e la scuola dell'infanzia sono i luoghi privilegiati per la realizzazione di questa pratica date le caratteristiche della maturazione psicologica del bambino, in cui l'espressione del bisogno e del desiderio si manifesta prevalentemente tramite la via corporea, attraverso il movimento. Le sedute di pratica psicomotoria si svolgono con gruppi di 7/8 bambini e sono condotte da un'educatrice in possesso del titolo di psicomotricista.

Il Coding Educativo (ROBOTICA)

Il coding educativo è un percorso di approfondimento che permette l'avvicinamento dei bambini all'apprendimento dei fondamenti del linguaggio della programmazione. Attraverso sperimentazioni corporee, i bambini della scuola dell'infanzia hanno modo di rinforzare concetti fondamentali relativi a lateralità, spazialità e relazione causa-effetto per porre le basi del pensiero computazionale e per sviluppare le capacità di astrazione, progettazione e verifica lavorando in gruppo. Condotta da

un'insegnante interna specializzata, i bambini, a partire dalla sezione dei 4 anni, in gruppi medi possono operare anche con dei piccoli robot andando a lavorare su competenze logico-matematiche, digitali e trasversali.

Il Mind Lab

La metodologia Mind Lab utilizza come strumenti didattici dei giochi logici in qualità di simulatori per permettere ai bambini della scuola dell'infanzia di apprendere autoriflessione e nuove modalità di pensiero. Questo percorso specifico sugli aspetti più cognitivi si concretizza in veri e propri giochi logico-matematici e di pensiero con la finalità di sviluppare delle competenze e delle strategie cognitive, emotive e sociali, come il problem solving, la gestione delle informazioni, la comunicazione verbale e non verbale, il pensiero riflessivo, la gestione delle emozioni, la cooperazione e la competizione. Attraverso l'esercizio delle capacità decisionali, i bambini della sezione dei cinque anni in gruppi medi assieme a un'insegnante specializzata della scuola dell'infanzia hanno l'occasione di lavorare su pensiero critico, memoria e metacognizione attraverso il gioco di gruppo.

La lingua inglese

L'approccio dei bambini alla lingua inglese all'interno della scuola dell'infanzia avviene in maniera interconnessa all'aspetto della sperimentazione musicale, ma anche con un percorso specifico condotto a partire dai tre anni da un'insegnante madrelingua della nostra scuola primaria che con i bambini si limita all'utilizzo della lingua inglese. In questo percorso, giochi, canzoni e sperimentazioni permettono l'avvicinamento dei bambini in maniera ludica al lessico e all'articolazione sintattica in lingua privilegiando l'aspetto della comunicazione, della condivisione della quotidianità e del gioco relazionale rispetto a quello della mera memorizzazione di vocaboli e costrutti.

LE USCITE LUDICO-EDUCATIVE

Le uscite didattiche dalla struttura del servizio, in coerenza con la progettazione educativa, si svolgono nel rispetto della normativa di riferimento relativamente al rapporto numerico e alle eventuali modalità di trasporto utilizzate. Si effettuano esclusivamente a seguito di autorizzazione scritta e firmata dai genitori.

OSSERVAZIONI DA PARTE DI PERSONALE ESTERNO

I Servizi Educativi Zero-Sei si configurano quali istituzioni la cui funzione di supporto alle figure genitoriali, nella crescita e nell'educazione dei bambini, è ormai consolidata. In questo senso assolvono anche alla funzione educativa, oltre a quella assistenziale, caratteristica dei precedenti anni. Per meglio sostenere questo nuovo ruolo e il personale nei suoi compiti quotidiani, il coordinamento pedagogico può ritenere opportuno inserire anche per brevi periodi, all'interno del servizio, figure quali: psicologi, psicomotricisti, logopedisti.... specialisti nel campo dell'infanzia, che aiutino il personale educativo e le famiglie nell'osservazione e nell'azione con i bambini.

TIROCINANTI

L'ammissione di tirocinanti nell'organizzazione dei **Servizi Educativi Zero-Sei** ha lo scopo di far acquisire esperienze professionali a chi intende fare ingresso nel settore educativo.

Possono essere effettuati stage durante l'anno scolastico e/o nei mesi estivi, previa richiesta al Coordinamento pedagogico, da parte degli Istituti Scolastici di Istruzione Secondaria Superiore o Universitaria preposti o da singole persone interessate all'esperienza che saranno coperte da debita assicurazione a carico del Nido nel caso di periodo lungo almeno 10 mesi, oppure a carico del soggetto richiedente stesso.

IL PERSONALE EDUCATIVO

Tutto il personale operante all'interno dei **Servizi Educativi Zero-Sei** si costituisce in gruppo di lavoro e concorre, secondo le rispettive competenze, a progettare e organizzare l'azione educativa, nel rispetto degli indirizzi pedagogici-educativi elaborati.

In caso di ammissione di bambini in situazione di disabilità, sentito l'equipe socio sanitaria, il Comitato di Gestione, in collaborazione con il Comune di competenza, può provvedere all'assunzione di ulteriori unità di personale aggiuntivo con contratto a tempo determinato, facente parte integrante del gruppo di lavoro.

L'organico del personale è attualmente composto da 7 educatori di nido, 3 insegnanti di scuola dell'infanzia, 1 coordinatrice, 1 educatrice del tempo lungo, 3 insegnanti di attività quali musica, psicomotricità e inglese.

All'interno dei **Servizi Educativi Zero-Sei** operano:

- la coordinatrice;
- gli **educatori** e gli **insegnanti**, che si occupano direttamente dell'accoglienza e della cura delle bambine e dei bambini, dell'accoglienza delle famiglie, della progettazione delle attività;
- i **collaboratori**, che si occupano della preparazione dei pasti e della cura degli ambienti.

Il personale operante nei Servizi Educativi viene assunto dopo averne verificato le competenze e la professionalità necessaria alla mansione richiesta.

L'assegnazione sia del personale a tempo indeterminato che del personale assunto a tempo determinato tiene conto, compatibilmente con gli obblighi normativi in materia di assunzione e con i diritti dei lavoratori, dell'esigenza di garantire il principio della continuità delle figure di riferimento per le bambine e i bambini.

L'organico del **personale educatore** assegnato è definito sulla base della normativa Regionale vigente. Attualmente il rapporto medio è di 1/6 per i bambini di età inferiore ai 12 mesi e 1/8 per i bambini con età compresa dai 12 mesi ai 36 mesi.

L'organico del **personale insegnante**, sulla base della normativa vigente, è definito da un rapporto di 1/28 bambini.

L'organico del **personale collaboratore** è definito tenendo conto delle caratteristiche organizzative e strutturali e dei carichi di lavoro previsti.

Il personale che opera all'interno dei **Servizi Educativi Zero-Sei** è qualificato e motivato a raggiungere gli obiettivi legati allo sviluppo psico-fisico, di socializzazione del bambino e di integrazione dell'azione educativa delle famiglie.

Esso pone particolare attenzione alle relazioni affettive dei bambini e alla costruzione di un ambiente di vita flessibile e pronto all'ascolto.

L'orario di lavoro garantisce la presenza di un adeguato numero di educatori durante tutto il periodo di apertura giornaliera e, in particolare, nelle fasce estreme della giornata, garantendo nel limite del possibile una maggiore compresenza di personale educativo nei periodi più intensi.

Il coordinamento

È rivestito da persone professionalmente preparate, figure indispensabili in tutti i servizi rivolti all'infanzia, con compiti di progettazione pedagogica, aggiornamento, formazione e supervisione.

Al coordinamento compete lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- promuovere e coordinare le riunioni del gruppo di lavoro e l'attività interna;
- promuovere e garantire il rispetto delle decisioni organizzative prese dal gruppo di lavoro;
- compilare, in collaborazione con gli uffici, tutti i moduli informativi richiesti;
- favorire il dialogo e un rapporto di collaborazione con le famiglie;
- preparare l'orario e i turni di lavoro del personale in servizio, avendo particolare riguardo al numero di presenze di bambini durante i vari momenti della giornata;
- sostituire, se possibile, le brevi assenze degli educatori;
- mantenere continui e costanti rapporti con gli uffici e con la gestione, in un dialogo connesso al buon andamento e organizzazione;
- partecipare alle riunioni del Consiglio di Istituto in un dialogo costruttivo sui bisogni del Nido nella specificità delle tre componenti: bambini, famiglie, personale.

L'aggiornamento del personale

Il coordinamento pedagogico, di concerto con l'Amministrazione dell'Istituto vescovile "A. Graziani", organizza ogni anno l'aggiornamento del personale, in collaborazione con esperti, istituzioni ed enti culturali.

Predispose inoltre, con una modalità a rotazione, i corsi previsti all'interno del Decreto Legislativo n. 626 del 1994, riguardante la salute e la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Il personale ausiliario

Il personale ausiliario e di cucina fa capo alla Cooperativa Solare di Bassano del Grappa.

COLLEGAMENTI CON ALTRI SERVIZI DEL TERRITORIO

- I Servizi Educativi, collegati con i Servizi Sociali comunali e con altri servizi del territorio che seguano un bambino iscritto o il suo nucleo familiare, mantengono una collaborazione costante per tutto il tempo di frequenza.
- È garantita una continuità verticale all'interno dell'Istituto tra i vari ordini di scuola attraverso la realizzazione di un "progetto continuità" che vede le differenti componenti unite nella progettazione e realizzazione del percorso educativo scelto. La continuità tra ordini di scuola è pensata e vissuta come una modalità propria dell'essere comunità educante.
- I servizi educativi Zero-Sei "A. Graziani", fanno parte dei Coordinamenti territoriali, quali : "Coordinamento dei nidi privati del territorio di Bassano del Grappa" e "Coordinamento Scuole Cattoliche aderenti FISM del Comune di Bassano del Grappa", con i quali portano avanti un progetto di formazione nel rispetto dell'assoluta autonomia gestionale e organizzativa di ciascuna realtà, impegnandosi però a perseguire le seguenti finalità, in accordo e in sinergia con gli altri firmatari dei Coordinamenti:
 - promuovere la cultura della prima infanzia nel territorio;
 - promuovere la professionalità degli educatori che operano con la prima infanzia;
 - promuovere lo scambio di esperienze fra gli educatori;
 - promuovere azioni di supporto alla funzione genitoriale;
 - attuare strategie di collaborazione fra i Servizi del Coordinamento atte a migliorare l'offerta educativa dei singoli;
 - promuovere la formazione di nuovi servizi territoriali rivolti alla prima infanzia.

PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO:

ASILO NIDO "A. GRAZIANI"

Il Nido è un servizio educativo di interesse pubblico autorizzato e accreditato dalla Regione Veneto volto a favorire, in collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psico-fisico, cognitivo e sociale dei bambini nei primi anni di vita. Accoglie bambini dai 3 mesi ai 3 anni, offrendo un supporto alle famiglie nell'educazione dei figli.

Al nido, ogni bambino trova occasioni di gioco, di scoperta, di socializzazione tra coetanei e di esplorazione dell'ambiente circostante in un clima affettivamente sereno e nel rispetto dei propri ritmi evolutivi. Il bambino al nido vive la sua giornata alternando momenti di routine (pranzo, sonno, cambio) ad altri di gioco individuale e di gruppo, sotto l'attenzione e la cura delle educatrici in ambienti e spazi opportunamente strutturati e arredati.

STORIA DEL SERVIZIO

L'Istituto Vescovile "A. Graziani" ha aperto agli utenti 0-3 anni nel Settembre 2004, istituendo prima un Centro Infanzia, che riconosceva al suo interno una Scuola dell'infanzia e un Nido integrato. Nel 2005 il nido integrato cambia denominazione diventando Micronido, infine nell'a.s.2011-2012 ottiene la denominazione attuale di Asilo Nido.

Attualmente l'asilo nido è parte integrante con la Scuola dell'infanzia dei "Servizi per l'infanzia Zero-Sei". Ubicato nel centro di Bassano del Grappa è adiacente a strutture istituzionali quali Asl, comune, altre scuole e centri di aggregazione.

L'organizzazione degli ambienti interni è stata rivisitata nel corso degli anni ad ogni aumento d'organico degli utenti. Il numero dei bambini infatti è cresciuto gradualmente nel tempo, arrivando a 53 utenti con la possibilità di accogliere il 20% in più dei bambini, secondo la normativa vigente.

MISSION

Il Nido "A. Graziani" è un contesto educativo ispirato ai valori cristiani e al totale rispetto dei diritti del bambino, così come sono espressi nella Convenzione sui diritti dell'infanzia approvata dall'ONU il 20 Dicembre

1989.

Attraverso la nostra visione pedagogica ci proponiamo di individuare, sostenere e soddisfare i bisogni affettivi, sociali e cognitivi dei bambini riservando grande attenzione all'allestimento di spazi e occasioni esperienziali che permettano loro di essere e sentirsi "al centro" della propria crescita: il team educativo elabora percorsi progettuali e attua scelte metodologiche sulla base dell'osservazione degli interessi dei bambini per supportare le loro competenze, poter stimolare una crescita armonica e offrire occasioni di sperimentazione della propria autonomia. Il nostro asilo Nido è un contesto di apprendimento e cura che promuove la crescita dei bambini orientandoli nel lungo termine a una consapevolezza dello stare in comunità, comprendendo con questo termine anche tutte le pratiche di accoglienza delle famiglie e la circolazione e co-costruzione dell'idea di Infanzia, oltre a una metodologia ed operatività orientate allo scambio di visioni e competenze fra gli educatori e tutto il personale che abita il nostro Istituto.

FINALITÀ E PRINCIPI

Finalità

I servizi educativi per l'infanzia costituiscono una rete di opportunità educative e sociali che favoriscono, in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico, cognitivo e sociale delle bambine e dei bambini.

I servizi educativi 0/6 anni dell'Istituto Vescovile "A. Graziani" sono aperti a tutti i bambini senza alcuna forma di discriminazione.

Accolgono bambini e bambine che vivono in contesti specifici, all'interno di un sistema di relazioni, rispettandone le specificità di cui diventano portatori.

Offrono contesti di gioco e socializzazione, accoglienza e stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali.

Promuovono cultura dell'infanzia, cultura dell'integrazione, informazione sulle problematiche ad essa relative, cultura dei diritti. Per realizzare questi obiettivi operano per sensibilizzare e responsabilizzare tutti i soggetti implicati nell'azione educativa.

Principi

L'Asilo Nido "A. Graziani" sinergicamente con gli altri ordini di scuola:

garantisce

l'uguaglianza ed equità nell'accesso e nel trattamento delle prestazioni.

Nessuna discriminazione viene compiuta per motivi riguardanti sesso, cultura, lingua, religione, provenienza, condizioni psico-fisiche e socio-economiche;

promuove

- › le iniziative educative, affermando il valore della solidarietà, con particolare attenzione ai più svantaggiati;
- › la partecipazione delle famiglie per favorire la conoscenza del progetto pedagogico a cui si ispira il servizio e attivare la collaborazione con gli operatori, verificare la corretta erogazione dei servizi, ed eventualmente migliorarne la qualità;

favorisce e sostiene

- › forme di ascolto delle famiglie in grado di fornire utili indicazioni per la programmazione dei servizi, nel rispetto dei bisogni delle bambine e dei bambini.

INCLUSIONE

Strategie per l'inclusione

Sulla base del principio dell'individualizzazione dei percorsi educativi e della valorizzazione delle differenze, all'interno del servizio vengono attivati interventi specifici per l'inclusione in situazione di disabilità o di svantaggio permanente o temporaneo. L'inclusione, considerata risorsa per l'intero contesto educativo, rappresenta un importante indicatore di qualità dell'intervento educativo.

Di fronte a casi di bambini con bisogni educativi speciali, vengono proposti, in condivisione con la famiglia, percorsi educativi per i singoli bambini, costruendo una fattiva rete di azioni fra i diversi ordini di scuola e mettendo in atto forme di sostegno, di informazione, di accompagnamento rivolte alla stessa famiglia nell'evoluzione del lungo percorso della crescita. Pone pertanto particolare attenzione al lavoro di rete fra servizi, gestendo rapporti inter-istituzionali con le scuole, con i servizi sociali e i servizi sanitari, le associazioni del settore, costruendo forme di collaborazione con le famiglie per sperimentare azioni di auto/mutuo aiuto.

DEFINIZIONE, OBIETTIVI E DESTINATARI

Definizione

Il nido, parte integrante dei Servizi Zero-Sei, è un servizio di interesse pubblico che risponde ai bisogni educativi e sociali delle bambine e dei bambini da zero a tre anni e delle loro famiglie.

Obiettivi generali:

- crescita e socializzazione dei bambini nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- cura e accompagnamento dei bambini che comporti un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare;
- sostegno alle famiglie nelle scelte legate all'educazione dei figli.

Obiettivi specifici:

Dentro questi obiettivi più generali, il personale educativo dell'Asilo Nido pone cura e attenzione in modo specifico a:

BAMBINI:

- › favorire l'equilibrato sviluppo delle bambine e dei bambini;
- › offrire contesti di cura ed educazione per accompagnare le bambine e i bambini nel percorso di crescita verso l'autonomia;
- › sostenere il riconoscimento e l'espressione delle proprie emozioni;
- › sviluppare relazioni significative tra bambine, bambini e adulti;
- › proporre un'esperienza educativa complementare all'esperienza delle relazioni familiari;
- › facilitare positivi rapporti con coetanei e adulti, favorendo l'interiorizzazione di regole di convivenza e promuovendo situazioni di cooperazione;
- › promuovere la continuità con la scuola dell'infanzia e con gli altri servizi educativi territoriali.
- › garantire attenzione alla comunicazione verbale e non verbale;
- › consolidare l'autostima;
- › accompagnare il distacco temporaneo dalla figura del genitore;
- › sostenere l'apprendimento di pratiche di igiene personale;
- › garantire e promuovere l'igiene dell'ambiente;
- › garantire incolumità e sicurezza;
- › educare a una corretta e varia alimentazione;
- › educare a corretti ritmi di veglia/attività e sonno/riposo;
- › garantire l'ambientamento di bambini in situazione di disabilità o in di disagio relazionale e socio culturale.

FAMIGLIE

- › Creare una rete di auto mutuo aiuto in cui le famiglie si sostengano tra loro e con l'aiuto del personale del nido a promozione del legame genitoriale;

- › sostenere le famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative;
- › accompagnare il distacco temporaneo del genitore dal bambino;
- › favorire momenti di incontro tra genitori;
- › offrire ascolto ai bisogni emotivi;
- › creare situazioni di fiducia reciproca;
- › creare e diffondere una nuova cultura dell'infanzia offrendo occasioni di informazione, formazione e scambio;
- › sensibilizzare le famiglie a particolari tematiche legate all'infanzia e all'educazione;
- › creare un percorso condiviso di co-educazione dei bambini e delle bambine in cui servizio e famiglie siano partner alla pari evitando atteggiamenti di ipercontrollo o deleganti.

I destinatari del servizio

Il servizio è destinato alle bambine e ai bambini in età da tre mesi a tre anni. Viene garantita la frequenza fino al termine dell'anno educativo anche a chi compie tre anni durante il periodo di frequenza al nido.

I criteri che determinano la priorità delle ammissioni sono indicati nel Regolamento.

GESTIONE ORGANIZZATIVA

A tutte le famiglie che ne fanno richiesta presso la segreteria della scuola, viene fissato un appuntamento con la coordinatrice per poter visitare gli ambienti ricevere una completa informazione su:

- › approccio, pensiero e agire educativo del servizio;
- › periodi di iscrizione;
- › modalità;
- › condizioni e criteri di ammissione;
- › tariffe.

Per iscrivere i bambini al servizio occorre compilare una domanda di PRE-ISCRIZIONE, disponibile presso la segreteria didattica della scuola. Le domande verranno accolte a seconda dei criteri definiti dal Regolamento, in base ai quali verranno definiti i posti disponibili e stilata l'eventuale lista d'attesa.

L'ammissione viene comunicata al genitore che dovrà confermarla tramite la compilazione del modulo di iscrizione e il pagamento della quota di iscrizione. Prima dell'inizio della frequenza saranno concordati tempi e modalità di ambientamento.

Le bambine e i bambini non ammessi a seguito della prima graduatoria vengono collocati in lista di attesa.

Le graduatorie di ammissione sono periodicamente aggiornate per consentire di coprire i posti vacanti resi disponibili in seguito a rinunce.

Le tariffe ed il costo del servizio

Le quote di contribuzione mensile a carico delle famiglie, decise annualmente dal Consiglio di Amministrazione dell'istituto e comunicate tempestivamente ai genitori, tengono conto della fascia oraria di utilizzo del servizio e della frequenza di altri fratelli all'interno della scuola. Fondati e documentati motivi familiari possono essere presentati dal coordinatore e dal gestore al Consiglio di Amministrazione che può approvare una diminuzione della retta.

Gli orari ed il calendario

Il calendario del Nido viene adottato annualmente dal Consiglio d'Istituto e presentato alle famiglie entro la fine dell'anno scolastico precedente. Il Nido è aperto dalla prima settimana di settembre all'ultima settimana di luglio, con sospensione del servizio per le vacanze di Natale e Pasqua, dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 16.00, con possibilità di posticipo su richiesta fino alle ore 18.00;

Durante il periodo di frequenza iniziale, gli orari di ingresso e di uscita sono concordati fra genitori e educatori in funzione del buon andamento dell'ambientamento individuale e del gruppo.

Il ricongiungimento dei bambini

I genitori possono compilare il foglio delega indicando i nomi delle persone alle quali il personale educativo può affidare il bambino in uscita dal servizio avendo cura di allegarne un documento d'identità valido.

Giornata tipo

Accoglienza: I bambini vengono accolti tra le 7.30 e le 9.00. Dopo tale termine i bambini non verranno accettati se non per motivi straordinari che le famiglie dovranno comunicare tempestivamente.

Assemblea e piccola merenda: Alle ore 9.00 i bambini si divideranno nei gruppi-sezione e faranno l'assemblea del mattino, durante la quale verrà data una piccola merenda (che non è da considerarsi sostitutiva della colazione che i bambini devono consumare a casa) e durante la quale verranno condivise le proposte della giornata e la suddivisione dei sottogruppi di "lavoro".

Pranzo: Il pranzo è fissato alle ore 11.15 circa. I menu settimanali sono pubblicati nel sito della scuola e affissi alla bacheca del Nido e sono preparati dai cuochi nella cucina interna alla scuola.

Uscita part-time: È prevista dalle 12.30 alle 13.00 con possibilità su richiesta di posticipo del servizio part-time, con uscita entro le ore 13.30.

Sonno: I bambini riposano nel pomeriggio dalle ore 12.30 alle ore 15.00 circa secondo le esigenze personali. I lattanti riposano anche al mattino (secondo esigenze personali). Al Nido dovranno essere lasciati anche gli eventuali oggetti che il bimbo utilizza per il riposo (ciuccio, federa, ecc..).

Merenda: Anche per la merenda gli alimenti saranno forniti dal servizio. Nel caso di compleanni, non è possibile accettare alimenti non confezionati.

Uscita: I bambini dovranno essere ritirati entro e non oltre l'orario massimo di uscita previsto, in base alla fascia di utilizzo del servizio richiesta. I bambini saranno affidati solo ai genitori o alle persone delegate.

Prolungamento: I bambini possono usufruire del prolungamento orario fino alle ore 18.00, previa richiesta alla coordinatrice. Il prolungamento è possibile anche in via occasionale, previa richiesta anticipata. In entrambi i casi è stabilita una maggiorazione della retta.

Igiene e salute

Al Nido viene posta particolare attenzione agli aspetti igienico-sanitari della struttura, del personale, dei bambini, al fine di creare un ambiente di vita che possa assicurare il benessere degli utenti e la qualità del servizio.

In materia di sicurezza viene rispettata la legge 81/08 e successive. Per quanto riguarda l'igiene e la prevenzione sanitaria, si fa riferimento alle *Linee guida igienico-sanitarie per comunità infantili*.

Il necessario per il cambio (pannolini, creme e salviette) è in dotazione del nido.

I genitori devono portare al nido due cambi personale completi e adeguati alla stagione. Possono inoltre portare eventuali oggetti utili al rispetto delle abitudini del/la bambino/a (es. ciuccio, biberon ecc.).

Per chi ne fa richiesta, la scuola mette a disposizione un kit "corredo" di biancheria per il lettino su cauzione.

Nel rispetto delle norme igienico-sanitarie in vigore la biancheria sporca viene riconsegnata quotidianamente alle famiglie.

Il personale addetto alla preparazione dei pasti frequenta corsi di formazione obbligatori per gli addetti alla ristorazione.

Il nido è dotato di stoviglie propria che viene sanificata mediante lavaggio in lavastoviglie.

L'allontanamento dal nido delle bambine e dei bambini per motivi di salute è previsto per i seguenti motivi:

- › febbre superiore a 37,5° C;
- › tre o più scariche di diarrea;
- › vomito ripetuto;
- › congiuntivite con secrezione;
- › sospetta malattia contagiosa e/o parassitaria;

Le assenze e le riammissioni

Per motivi organizzativi è opportuno che i genitori comunichino tempestivamente l'assenza del bambino al personale del nido inviando una mail all'indirizzo zerosei@lescuolegraziani.it.

Quando a causa di malattia il bambino si assenta dal nido **per un tempo superiore ai dieci giorni continuativi (esclusi sabato e domenica)**, per la riammissione è richiesta una certificazione medica che attesti l'assenza di malattia contagiosa o trasmissibile.

Se il bambino viene allontanato in un giorno prefestivo, nel computo dei giorni di assenza non vengono considerati i festivi.

Vanno richieste alla Pediatria di Comunità, presso i Poliambulatori territoriali, solo le riammissioni che riguardano alcune malattie infettive e parassitarie: salmonellosi, epatite, meningite, TBC, scabbia, dermatofitosi. Le assenze per motivi non legati a malattie non richiedono il certificato di riammissione, ma **non** danno diritto alla decurtazione della retta (tranne i casi indicati nel Regolamento ART.4 punto h.).

Gli infortuni

In caso di infortunio di un bambino che necessiti di visita al Pronto Soccorso, verranno informati tempestivamente i genitori. Il personale educativo provvede alla compilazione del modulo di denuncia all'Assicurazione.

I farmaci

Al nido non vengono somministrati farmaci **ad eccezione dei salvavita** che dovranno essere accompagnati da una prescrizione medica indicante modalità e dosaggio per i quali il personale si esonera da qualsiasi responsabilità.

L'alimentazione al nido

Il Nido "A. Graziani" dispone della cucina interna affidata alla Cooperativa Solare di Bassano del Grappa e a personale qualificato che si occupa della preparazione degli alimenti e dei pasti completi.

I generi alimentari freschi (frutta, verdura, carne...) vengono acquistati settimanalmente o giornalmente presso le ditte fornitrici che offrono garanzie di qualità dei prodotti.

Considerato che il Nido garantisce un'alimentazione completa composta da una piccola colazione al mattino, dal pranzo e dalla merenda, non si ritiene opportuno né educativo permettere ai bambini di portare e consumare all'asilo alimenti propri.

L'alimentazione dei bambini è differenziata per fasce d'età:

› per i bambini tra i tre e i dodici mesi si applica lo schema di divezzamento, in accordo con la famiglia;

› per i bambini tra uno e tre anni si fa riferimento alle tabelle dietetiche articolate nei menù invernale ed estivo.

Vengono applicate "diete speciali" per bambine e bambini con problemi sanitari; queste devono essere prescritte dal pediatra di libera scelta che ne deve indicare anche la durata. La prescrizione va consegnata al nido a cura del genitore.

All'interno dell'istituto, il personale di cucina applica l'autocontrollo sulla base della normativa HACCP, al fine di garantire la sicurezza e la salubrità dei prodotti alimentari. Le procedure riguardano il controllo dei punti critici mediante l'utilizzo di modulistica.

SCUOLA DELL'INFANZIA "A. GRAZIANI"

IL PROGETTO EDUCATIVO

La Scuola dell'Infanzia è un servizio autorizzato e accreditato ai sensi della Legge Regionale 22/2002. Essa è un luogo educativo progettuale in quanto consente ai bambini di trascendere la situazione presente per andare oltre, per progettare il futuro. Rappresenta per i bambini e le bambine la possibilità di allargare i propri confini, le proprie conoscenze, diventa importante raccordo fra famiglia e società per la costruzione di una cultura dell'infanzia condivisibile e partecipata. La realtà viene indagata attraverso indagini interdisciplinari mettendo in evidenza connessioni, contraddizioni, analogie, punti di vista differenti dello stesso problema.

L'esperienza proposta dalla scuola intende dunque sostenere nei bambini il processo di costruzione delle conoscenze, intese come interpretazioni della realtà e costruzione di teorie. In questo processo continuo di crescita, la scuola diventa anche luogo di costruzione del senso di identità e di appartenenza, spazio in cui nascono nuove relazioni, si sviluppano i sistemi comunicativi fra bambini e bambini e fra adulti e bambini.

Compito di chi educa è sostenere nei bambini la "socialità", cioè il bisogno e la capacità di relazionarsi con gli altri: i bambini sono infatti esseri sociali dotati di potenzialità specifiche atte a tradurre e assumere stimoli, codici e linguaggi caratterizzanti la cultura di appartenenza. Educare significa consentire l'espressione del pensiero, la negoziazione, il confronto e lo scambio. Occorre, allora, pensare a una scuola capace di garantire il rispetto delle differenze fra i soggetti, ma anche i differenti linguaggi (verbale, plastico, grafico, musicale, logico...) perché solo il transito e l'interazione fra questi consentono la creazione e il consolidamento dei concetti, trasformando il gruppo sezione in "luogo di apprendimenti".

A partire dall'anno educativo 2023/2024, la nostra scuola dell'infanzia aderisce al progetto SIMUS-Scuole dell'Infanzia a Indirizzo Musicale, progetto che unisce più scuole dell'infanzia in Italia in una sperimentazione innovativa.

Il linguaggio musicale all'interno di questo progetto diventa oggetto di esperienza e sperimentazione quotidiana a scuola e coinvolge tutti i bambini a partire dai 2 anni di età (dall'ultimo anno di nido). Unendo diverse teorie, come la metodologia ORFF-Schulwerk e la Music

learning Theory di Edwin Gordon, il percorso di sperimentazione del linguaggio musicale avviene attraverso ascolto attivo ed esplorazione sonora attraverso l'utilizzo del corpo, del movimento e della vocalità.

Esperienze extra-ordinarie, come i concerti tenuti a scuola e al nido da dei musicisti, coinvolgono i bambini nell'esplorazione sonora permettendo l'approccio a questo nuovo linguaggio, quello musicale, non come un avvicinamento a uno strumento, ma come un percorso a tutto tondo che sviluppa il pensiero, l'audiation e il vocabolario musicale.

LA GIORNATA A SCUOLA

La giornata nella Scuola dell'Infanzia inizia con l'accoglienza dei bambini e delle famiglie, momento essenziale per il passaggio di informazioni utili alla costruzione della relazione con il bambino e al clima di fiducia e di collaborazione fra il Servizio e le famiglie stesse. La giornata continua con l'articolazione di diverse proposte di gioco e sperimentazione che coinvolgono gruppi grandi o piccoli in differenti spazi (sezioni, salone, atelier, parco) caratterizzati da materiali di diversa tipologia, per corrispondere gli interessi e le potenzialità dei singoli e per sollecitare l'acquisizione di nuove competenze in diversi ambiti di conoscenza. La scuola si presenta, dunque, come un laboratorio per gli apprendimenti dove i bambini possono agire, costruire e sperimentare. Attraverso le loro mani incontrano il mondo, costruiscono e trasformano la loro crescita.

Verso le 11,30 arriva il momento del pranzo, anticipato dalle azioni che lo contraddistinguono: riordino degli spazi di gioco, lavaggio delle mani, apparecchiatura da parte dei bambini con ruolo giornaliero di camerieri, distribuzione dei tovaglioli. Il pasto rappresenta un importante momento di socializzazione, di autonomia, di scambio di competenze. Successivamente, dopo un breve periodo di gioco libero, i bambini si preparano al riposo pomeridiano, in uno spazio all'interno della sezione opportunamente predisposto, in cui ciascuno può trovare tranquillità, musiche soffuse, racconti facilitanti il passaggio dalla veglia al sonno. Terminato il riposo, al gruppo viene proposta la merenda in attesa dell'arrivo dei genitori. Solo una parte dei bambini protrae la sua frequenza nel servizio di tempo prolungato dalle 16,00 alle 18,00.

GLI AMBIENTI ESPLORABILI

La struttura dello spazio contribuisce alla costruzione di un progetto educativo coerente e traduce in forma visibile le teorie che sostengono l'idea di bambino, di adulto e di educazione condivisa. Gli spazi della scuola diventano elementi mediatori che strutturano e supportano i processi di conoscenza. In un ambiente educativo così costituito, assume un ruolo particolarmente importante l'adulto, al quale spetta il compito di predisporre contesti significativi nei quali i bambini possano individuare e sviluppare piste di ricerca personali e collettive.

Agli adulti spetta il compito di non applicare programmi, bensì di adottare uno stile di ricerca continuo per recepire i segnali lanciati dai bambini, cogliere le loro strategie, imparare dalle loro rielaborazioni mettendo a punto la propria conoscenza.

In questo contesto caratterizzato da una costante ricerca, lo spazio diventa spazio di vita che si lascia modificare e plasmare dagli accadimenti e dalle storie dei bambini e degli adulti che lo vivono, giorno dopo giorno.

All'interno della scuola è possibile ritrovare sezioni e spazi comuni caratterizzati da arredi e materiali di diversa tipologia. Ogni sezione propone al proprio interno una zona tavoli, spazi dedicati alla costruttività, atelier, spazi dedicati all'affettività, per sostenere le esperienze dei gruppi e le azioni di gioco spontaneo anche individuale. Agli spazi interni si affianca il parco, un'ulteriore opportunità di esperienze a contatto con la natura: il prato, l'orto, le piante, la terra, gli insetti che lo vivono, i fiori, le foglie, invitano i bambini a nuove esplorazioni e diventano tramite per nuovi apprendimenti, ma anche occasione di gioco, di relazione, di comunicazione.

L'AMBIENTAMENTO E L'ACCOGLIENZA

L'ambientamento, attivo nei primi mesi di ingresso nella scuola, rappresenta uno specifico percorso di dialogo fra bambine, famiglie e servizio.

Il bambino che entra alla Scuola dell'Infanzia ha già condotto un proprio percorso di crescita e raggiunto autonomie e capacità specifiche tali da consentirgli la costruzione di una nuova e più complessa rete di relazioni con altri adulti e con i pari. Nonostante questo, l'ambientamento rappresenta un momento particolarmente delicato in cui entrano in gioco forti aspetti emotive e relazionali.

Il processo attivato si sviluppa in tempi e modi differenti rispetto a ogni singolo bambino.

Esso è un processo dunque in cui:

- la durata è variabile, soggettiva e mutevole da bambino a bambino e lo sviluppo non è lineare;
- la soggettività di ogni bambino è in continuo rapporto con il gruppo della sezione con il quale modula e riorganizza i propri tempi, le proprie risorse, le modalità comunicative, i propri interessi;
- un buon stile d'accoglienza determina la costruzione di un clima intimo fatto di sguardi e di scambi affettivi tesi alla costruzione di nuove relazioni;
- la presenza di un genitore in sezione, organizzata in tempi di permanenza diversa e più brevi rispetto ai primissimi giorni al Nido, facilita il passaggio dal contesto familiare alla nuova realtà educativa.

Il periodo dell'ambientamento si ritiene concluso quando il bambino vive un distacco tranquillo dai genitori, rimane con piacere all'interno del servizio, assume comportamenti sereni e disponibili alla relazione con l'adulto e con il resto del gruppo. Solo allora è opportuno che rimanga per il sonno pomeridiano, qualora la famiglia ne faccia richiesta.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio comprende tre sezioni funzionanti a tempo pieno, un ingresso, un corridoio centrale, una cucina interna, spazi aggiuntivi per i servizi. Ospita complessivamente tre sezioni e più precisamente:

- Sezione 3 Anni;
- Sezione 4 Anni;
- Sezione 5 Anni.

Il servizio è attivo dalle 7,30 alle 16,00, dal lunedì al venerdì.

Dalle 16,00 alle 18,00 entra in funzione il servizio di tempo prolungato al quale si accede solo su presentazione di specifica richiesta.

Il pasto viene cucinato presso la cucina interna dal personale della cooperativa Solare.

Il servizio è in funzione dal 1° settembre al 30 giugno di ogni anno scolastico. Nel mese di luglio entra in funzione il servizio di Tempo Estivo, al quale si accede solo su presentazione di specifica richiesta.

Nel servizio lavorano 3 insegnanti, suddivise in tre sezioni. La coordinatrice e le specialiste di alcuni percorsi laboratoriali in alcuni orari sono in appoggio a tutte le sezioni. Il personale educativo assieme alla coordinatrice del servizio si occupa della definizione e traduzione del progetto educativo rivolto ai bambini e alle famiglie. A sostegno della professionalità dei diversi operatori impegnati nel servizio con specifiche

mansioni, viene definito un programma annuale di formazione, promosso dal coordinamento pedagogico, con la collaborazione di esperti esterni.

IL PERSONALE

Il gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro all'interno dei servizi è costituito da insegnanti, educatori, ausiliari, cuoche, aiuto-cuoche, soggetti con competenze e funzioni specifiche che, attraverso un costante lavoro d'equipe, definiscono e realizzano il progetto educativo.

Il coordinamento pedagogico

In questo contesto educativo assume un ruolo specifico il coordinamento pedagogico, condiviso con il nido, coordinamento al quale è affidato il compito di creare sinergie fra i diversi soggetti all'interno dei singoli servizi, fra le diverse realtà educative presenti sul territorio, fra territori e territori.

Segue e sostiene, a fianco del personale, il costante e continuo processo di rilettura dell'approccio educativo, stimolando la riflessione sulle esperienze e incentivandone la successiva ricerca, creando condivisione, occasioni di scambio e di approfondimenti sulle conoscenze acquisite, creando collegamenti fra l'esperienza diretta dei servizi e il sapere pedagogico di base.

Lo scambio e la rilettura continua dei pensieri prodotti dall'esperienza, dei vissuti e delle interpretazioni personali intendono ribadire che il progetto educativo dei servizi prescolari si basa sul riconoscimento del valore educativo della triade bambino, famiglia, educatore, sul riconoscimento della necessità di condivisione fra esperienze dei servizi ed esperienze familiari e sulla necessità di trasformare i servizi in luoghi di produzione di cultura dell'infanzia.

La formazione

La formazione del personale è un processo permanente, costante e quotidiano. Coinvolge tutti gli operatori della sezione Zero-Sei, educatori, insegnanti, personale ausiliario e di cucina. Contenuti della formazione, le conoscenze acquisite nel tempo che hanno evidenziato la complessità del processo educativo e la conseguente necessità di costruire luoghi idonei e opportunità di crescita per lo sviluppo delle capacità cognitive e sociali dei bambini e delle stesse famiglie. Ciò è possibile attraverso continue riletture e rivisitazioni delle esperienze stesse partendo dall'analisi dei risultati prodotti sia in ambito culturale che

sociale e dalle diverse esperienze educative dei servizi in risposta ai processi di trasformazione costanti e repentini della nostra società.

L'attenzione formativa si rivolge, dunque, al lungo viaggio che ha visto la trasformazione della famiglia e l'affacciarsi nella nostra comunità locale delle sfide della globalizzazione e della società multi-etnica. I bambini e le loro famiglie, soggetti portatori di complessità, diventano, quindi, i protagonisti della formazione quotidiana dei servizi attraverso un lungo e continuo lavoro di rivisitazione dei vissuti e delle esperienze con un'ottica critica e costruttiva necessaria per accrescere le conoscenze e la presa di coscienza dei rispettivi ruoli e dei processi di crescita dei singoli.

Azione fondamentale è la condivisione delle letture e delle interpretazioni dei processi di apprendimento degli adulti e dei bambini per creare sfondi comuni di discussione, dove i diversi punti di vista contribuiscono alla messa a fuoco della complessità propria di ciascun processo e/o cambiamento. Per realizzare quanto descritto, il gruppo degli operatori si incontra ogni due settimane, per approfondire gli aspetti organizzativi, gestionali, progettuali ed educativi entrando nel merito di percorsi specifici per la definizione del progetto educativo del servizio nella sua complessità.

Alcune particolarità contraddistinguono in genere l'esperienza nei nostri servizi prescolari:

- la triennialità delle proposte formative per ciascuna tematica di approfondimento individuata, al fine di permettere al personale docente di entrare nel merito delle singole complessità e rielaborare propri percorsi;
- la costruzione di percorsi formativi condivisi da insegnanti appartenenti ai nidi e/o alle scuole dell'infanzia, per attivare confronti e riletture fra le diverse esperienze, in un'ottica di opportunità e stili di approccio diversificati.

ORGANI DI GESTIONE E PARTECIPAZIONE SOCIALE

L'IMPORTANZA DELLA PARTECIPAZIONE SOCIALE

L'educazione dei bambini oggi è un fatto importante e una responsabilità condivisa che avviene in più luoghi: nessun luogo può essere totalizzante ed esclusivo. Ogni ambiente deve percepire il suo ruolo formativo come profondo, parziale e incompleto, sentendo necessaria quindi la collaborazione e l'interazione con gli altri contesti educativi.

Il bambino è un soggetto biologicamente predisposto alla relazione, a essere protagonista primario del suo percorso di vita. Per questo, l'esperienza dei Servizi Educativi Zero-Sei non è quella di una comunità dove "si educa", ma piuttosto dove "**ci si educa**", dove, cioè, tutti quanti i componenti sono contemporaneamente educatori ed educati.

Alle famiglie deve essere riconosciuta la funzione primaria e insostituibile nell'educazione dei figli, ma non possono essere lasciate sole: esse hanno bisogno di una rete sociale che sia loro di aiuto e sostegno.

Infine, nella scuola come nella società, il dialogare, il condividere le responsabilità e gli sforzi, lo stare e il costruire insieme assumono significati che si inscrivono perfettamente nei valori più alti e universali dell'amore per la vita e per la pace. Oggi l'educazione a una cultura della pace è un tema forte che può anche nascere e potenziarsi, senza clamori, nell'esperienza di partecipazione di ciascun individuo alla vita quotidiana.

LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

Per il benessere delle bambine e dei bambini è importante che i genitori partecipino alla realtà della scuola e che si instauri un rapporto di fiducia e cooperazione tra il personale e le famiglie.

Per questo motivo, all'interno del servizio vengono offerte diverse occasioni d'incontro, sia a livello individuale, attraverso colloqui tra personale e genitori a inizio e in corso d'anno, che a livello collettivo, attraverso assemblee dei genitori (di sezione e di inter-sezione), incontri dell'Associazione Genitori, adunanze del Consiglio d'Istituto, feste e momenti di condivisione. Vengono, inoltre, distribuiti materiali informativi utili a conoscere le attività e le esperienze proposte al nido e alla scuola dell'infanzia.

Le occasioni, gli organismi di partecipazione e le loro funzioni sono i seguenti:

- **riunione per i nuovi iscritti.** Prima dell'ambientamento viene solitamente effettuato un incontro con i genitori dei nuovi iscritti per fornire informazioni sul servizio, sulle modalità e sui tempi di ambientamento. Viene, inoltre, svolto un colloquio individuale tra gli educatori o gli insegnanti e la famiglia prima dell'ambientamento, durante il quale in un interscambio di informazioni vengono poste le basi per una linea educativa comune il più vicino possibile alle esigenze dei singoli bambini;
- **Associazione Genitori.** È un organo composto dai genitori rappresentanti delle sezioni e delle classi dell'Istituto Vescovile "A. Graziani". Essa ha compiti organizzativi che mirano al coinvolgimento di tutti i genitori nella vita della scuola;
- **assemblea dei genitori.** Viene convocata dal Coordinamento Pedagogico;
- **riunioni con i genitori (incontro di sezione).** Sono previsti degli incontri di sezione in un'ottica di condivisione e verifica delle esperienze. Durante ogni anno scolastico vengono effettuati almeno un incontro entro il mese di novembre per presentare la progettazione annuale alle famiglie e un incontro finale entro il mese di giugno per verificare gli obiettivi raggiunti;
- **incontri individuali.** Possono essere chiesti dai genitori o dagli operatori in qualsiasi momento dell'anno previo appuntamento. Ogni sezione organizza colloqui individuali con le famiglie nel corso dell'anno per condividere il percorso effettuato dal bambino e confrontarsi su argomenti inerenti i vari aspetti della sua crescita personale;
- **feste.** Nel corso dell'anno scolastico vengono organizzati almeno due iniziative che caratterizzano momenti significativi della vita dei bambini e che costituiscono un'occasione di incontro tra tutto il personale e i genitori. Solitamente uno di essi è la festa di fine anno per lo scambio di saluti prima della chiusura.

Comunicazioni servizio-famiglie

Il personale comunica quotidianamente con le famiglie riguardo all'andamento della giornata di ciascun bambino e bambina sia verbalmente sia utilizzando strumenti multimediali. Attraverso la bacheca vengono, inoltre, fornite informazioni riguardanti la comunità ed eventuali appuntamenti, iniziative e incontri. Con l'avvento della pandemia e della attivazione della didattica a distanza, la sezione Zerosei ha adottato come luogo virtuale di incontro la piattaforma G-

Suite, piattaforma che, anche dopo il termine dell'emergenza sanitaria, continua a essere utilizzata come canale di condivisione di alcune documentazioni educative.

QUALITÀ E TRASPARENZA

La direzione dell'Istituto definisce un sistema di regole e garanzie che consentano la massima equità, efficacia e trasparenza negli interventi attraverso la definizione chiara degli obiettivi, degli standard di qualità, delle modalità di accesso ai servizi, dell'organizzazione degli stessi e delle modalità di verifica e valutazione della qualità stessa.

Nel rispetto di quanto previsto dalla legge, vengono garantiti i seguenti principi fondamentali:

UGUAGLIANZA: È assicurata la parità di diritti a tutti gli utenti. Non sono motivo di esclusione dal servizio differenze di provenienza, religione, sesso, lingua, opinioni.

IMPARZIALITÀ: Gli operatori dei servizi svolgono la loro attività secondo criteri di obiettività, garantendo completa imparzialità fra gli utenti e il pieno rispetto delle diverse categorie di utenza.

TRASPARENZA: Il comitato di gestione definisce criteri di accesso, modalità di partecipazione degli utenti al costo del servizio, tempi e criteri di gestione del servizio, dandone massima diffusione attraverso il Regolamento e la Carta del Servizio.

PARTECIPAZIONE: È garantita la partecipazione delle famiglie utenti alla gestione del servizio attraverso la partecipazione al comitato di gestione. È assicurato il diritto a ottenere informazioni, dare suggerimenti, presentare reclami.

CONTINUITÀ: È assicurato un servizio regolare e continuo, secondo calendario scolastico, ad eccezione di interruzioni e/o sospensioni per motivi urgenti e imprevedibili. In tal caso l'interruzione sarà ridotta al minimo. È assicurata la continuità verticale tra ordini nido-infanzia-primaria.

EFFICIENZA ED EFFICACIA: Vengono individuati standard di qualità garantendo strumenti di verifica agli utenti. Sono stati

introdotti strumenti per rilevare annualmente il livello di soddisfazione dell'utenza rispetto al servizio erogato.

STANDARD DI QUALITA'

Rilevazione della soddisfazione

Al fine del continuo miglioramento del servizio viene effettuata una rilevazione annuale del grado di soddisfazione delle famiglie mediante questionari che rilevano dati in merito a vari aspetti (organizzativi, educativi, ecc..).

I dati raccolti tramite i questionari vengono elaborati e discussi in sede di Consiglio d'Istituto che formulerà delle proposte migliorative che saranno valutate dal personale educativo e dalla coordinatrice. I dati, infine, vengono restituiti a tutte famiglie mediante una comunicazione ufficiale scritta via mail dei risultati dei questionari e delle proposte nate dalla riflessione su di essi al fine di raggiungere una qualità e una soddisfazione dell'utenza sempre maggiori. Questi risultati sono punto di partenza anche per l'assemblea delle famiglie di inizio anno, convocata generalmente nei primi giorni di settembre, al fine di rendere chiari i punti di partenza e gli interventi previsti per il futuro.

La tutela degli utenti

L'utente del servizio ha diritto di esigere il rispetto degli impegni contenuti nella presente Carta e, in particolare, l'osservanza dei Principi Fondamentali e degli Standard di qualità in essa esposti. Al fine di rendere efficace e concreto tale diritto, le famiglie possono segnalare disservizi, reclami e suggerimenti sia verbalmente o per iscritto (motivando e firmando il proprio scritto) alla coordinatrice. Entro 15 giorni dalla data del reclamo, in seguito a un confronto, verrà data risposta evidenziando eventuali giustificazioni e possibili risoluzioni alle problematiche segnalate. Qualora il reclamo non sia di competenza del personale del servizio, saranno fornite indicazioni relativamente all'interlocutore più idoneo a cui rivolgersi.

Ulteriori standard di qualità

Vengono, inoltre, garantiti i seguenti standard:

- comunicazione a tutti i genitori dell'accettazione del figlio al Servizio;
- colloqui individuali con i genitori nel corso dell'anno;
- formazione e aggiornamento continui del personale;

- operatori con formazioni specifiche in aspetti legati all'educazione e all'infanzia (psicomotricità, babywearing, educazione prenatale e neonatale, massaggio infantile, yoga per bambini, musica per bambini...);
- incontri di approfondimento per genitori su tematiche educative a richiesta;
- condivisione in itinere delle esperienze vissute attraverso il caricamento di file multimediali nella cartella Classroom della piattaforma G-Suite;
- consegna alle famiglie, a fine percorso, di diverse documentazioni del bambino che testimoniano le esperienze vissute e ne raccontano le valenze e i significati;
- informazione delle famiglie riguardo al progetto educativo del servizio e ai contenuti del regolamento interno;
- presenza di ampio giardino;
- presenza di percorsi tematici strutturati specifici (psicomotricità, sperimentazione musicale, inglese con madrelingua, coding educativo...);
- possibilità di aderire a dei corsi in orario extracurricolare commisurati alle età dei bambini con personale interno e/o esterno a integrazione dell'offerta formativa curricolare (danza creativa, potenziamento di lingua inglese, psicomotricità, percorsi musicali...)

